

Agenzia Giornalistica ANSA 5 maggio 2014 ore 20.02

http://www.ansa.it/scienza/notizie/rubriche/tecnologie/2014/05/05/a-94-anni-nonna-lea-collauda-robot-badante-per-lei-mr-robin_d3b44512-ec20-49a8-89a3-531cf41411f7.html

Scienza&Tecnica > Tecnologie >

A 94 anni nonna Lea collauda robot badante, per lei Mr Robin

Progetto Ue, in 14 case entro 2014 e sul mercato a fine 2015

Per nonna Lea, 94 anni, la libertà di poter vivere da sola nella sua casa si chiama 'Mister Robin'. Così ha chiamato il robot badante con il quale vive da cinque mesi e che controlla la sua salute, è pronto a intervenire se la signora dovesse cadere e la mette in contatto con videochiamate con parenti, amici e medici che la seguono. Lea Mina Ralli, alias nonna Lea, abita a Roma ed è fra i sei anziani in Europa che hanno aperto la porta al robot badante frutto di un progetto della Commissione Europea.

"Con questo valido assistente che ho chiamato Mister Robin, ora sarò più serena non solo io, ma anche i miei figli e nipoti negli imprecisati anni che avrò da vivere ancora", spiega nonna Lea, amica della tecnologia al punto da avere un suo blog, nel quale a Mister Robin ha dedicato anche una poesia. Chiamato GiraffPlus, il progetto è stato finanziato con 3 milioni dalla Commissione Ue.

"L'UE investe in nuove tecnologie che possono aiutare la generazione d'argento, così che possiamo dare vita ai nostri anni, oltre che anni alla nostra vita!", osserva Neelie Kroes, vicepresidente e commissario responsabile per l'Agenda digitale. Fra gli autori del progetto ci sono italiani del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione (Isti-Cnr) e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (Istc-Cnr). Al momento i primi sei anziani europei stanno sperimentando il robot a casa in Italia, Spagna e Svezia. A fine anno si prevede di farlo entrare in 15 abitazioni e per la fine del 2015 l'azienda produttrice Giraff Technologies prevede di metterlo in commercio con un costo iniziale di circa 2.000 euro e un affitto mensile di circa 200 euro.

Video Ansa (durata 3,58 – sottotitolato in inglese)

La storia di nonna Lea e mister Robin

http://www.ansa.it/scienza/notizie/videogallery/ultimi/2014/05/05/nonna-lea-e-il-suo-robot_3d41004e-9581-40f9-8f0e-4760477859c6.html

Il Messaggero – Roma, 6 maggio 2014

http://www.ilmessaggero.it/ROMA/CRONACA/badante_robot_nonna_lea_progetto_ue/notizie/669769.shtml

Ecco la badante elettronica che aiuta nonna Lea - di Raffaella Troili

Se Nonna Lea ha la pressione alta lo sanno fino a Stoccolma. Se ancora non si è alzata dal letto, anche a Malaga arriva il segnale. A vederla sbucare come un furetto da dietro un computer più grande di lei, non sembra possa aver bisogno d'aiuto. Invece ha 94 anni, gli acciacchi, le foto dei nipoti, la lettera del Papa, le medicine, il bastone, i ricordi di una vita e anche lei come i suoi coetanei ripete orgogliosa: «Da casa mia non me ne vado, non voglio pesare sui miei figli». Comunque, il badante è nell'angolo, i sensori in tutta casa. Nonna Lea non è più sola, tra faccende e mail. Da qualche mese a vegliare sulle sue abitudini c'è Mister Robin come ha ribattezzato il robot che monitora il suo stato di salute, pronto a intervenire, avvertendo familiari e medici. Un salvavita che «mi fa sentire più protetta», spiega nella sua abitazione a Piramide, dalla vista spettacolare su Roma.

ORGOGGIO

«Sono anche orgogliosa di continuare a dare un contributo alla società. Credo che questo robot possa permettere alle persone sole e malate d'essere seguite». Non è un caso che abbiano scelto Lea Mina Ralli, per collaudare il robot, frutto di un progetto della commissione Europea:

è vispa, attenta ad annotare defaillance e criticità, ha un computer cui collegare Mister Robin, il cui nome ufficiale è GiraffPlus, realizzato nell'ambito di un progetto finanziato con 3 milioni dalla Commissione Ue, coordinato dall'Università di Orebro in Svezia, con la collaborazione dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione e dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, del Cnr. Così Nonna Lea è una dei pochi anziani, l'unica in Italia, gli altri a Malaga e Lisbona, per ora non più di sei, chiamati a testare il robot. «Cercavano una signora con la testa a posto. Sono io che sto aiutando, lo sto collaudando e do una mano ai progettisti nel metterlo a punto», precisa.

«Averlo in casa mi fa stare più tranquilla, so che se cado, o succede qualcosa lui arriva subito e cerca aiuto». Nonna Lea non sta mai con le mani in mano. Vedova, quattro figli, 76 libri all'attivo, sforna testi e poesie da una vita, ha un blog e vari siti su cui dice la sua. «Con Internet sono libera, pubblico, stampo, faccio tutto da sola». Aveva 75 anni quando è morto il marito. Si è iscritta all'università della Terza Età, l'ha fondato il giornale Senza tempo, si è diplomata in informatica, giornalismo, psicologia. E' ancora un vulcano, la sera crolla senza pasticchetta, dopo le faccende si attacca al computer. I sensori sono ovunque, in salone, in camera da letto, in cucina, sul video del robot, Lea dialoga con Andrea Orlandini, ricercatore del Cnr, oppure con i medici della Asl. «Come va oggi? Non ci lamentiamo».

LE PASTICCHE

Nonna Lea prende le pasticche per la pressione, se sgarra come ha fatto a Natale, Mister Robin lo avverte, i medici intervengono. Traffica in cucina, siede a vedere la tv, nella sua casetta piena di libri, foto e ricordi ora c'è anche uno strano macchinario azzurro. «Io passo il tempo a scrivere al computer», Non chatta, «non mi piace mettermi in vetrina». Il suo grande - buon - fratello ce l'ha in casa.

Video Messaggero

<http://video.ilmessaggero.it/index.jsp?videoId=31243§ionId=87&t=lea-ralli-e-mr-robin-il-robot-badante>

Avvenire – Roma 5 maggio 2014

<http://www.avvenire.it/ScienzeTecnologia/Pagine/robot-badante-nonna-lea.aspx>

Scienza&Tecnologia di Antonella Mariani

Nonna Lea, 94 anni, sperimenta il robot-badante

Un po' per scherzo un po' seriamente, nonna Lea dice di essere spiata 24 ore al giorno. Ma è lei che l'ha voluto, aderendo volontariamente al collaudo del robot-badante il cui progetto è stato finanziato dalla Commissione europea con 3 milioni di euro. Nonna Lea (al secolo Lea Mina Ralli) ha 94 anni, vive a Roma e da 5 mesi coabita con un macchinario che non le lascia tregua, anche se in maniera molto discreta: controlla il suo stato fisico (l'ossigenazione del sangue, la postura, la pressione, la glicemia), verifica che non abbia lasciato la porta d'ingresso aperta, si accerta che abbia mangiato il giusto e che non cada in bagno, si preoccupa se a una certa ora non si alza dal letto. Appena subodora che c'è qualcosa che non va per il verso giusto, il tuttofare elettronico "accende" una videochiamata con medici o parenti, a seconda del caso.

La signor Lea ha ribattezzato il badante Mister Robin, che però in realtà si chiama GiraffPlus (e assomiglia davvero a una giraffa, perché dal corpaccione esce un lungo collo tecnologico munito di telecamera e di ogni tipo di sensori), e del progetto fanno parte, oltre a partner stranieri, anche il Cnr, con i suoi due Istituti di Scienza e tecnologia dell'Informazione e di Scienze e tecnologie della Cognizione.

Sono sei gli anziani soli che in Europa stanno sperimentando il robot-badante nelle loro case: oltre a Lea, c'è un altro italiano, due spagnoli e due svedesi. A fine 2015 GiraffPlus entrerà in 15 case e l'azienda produttrice Giraff Technologies prevede di metterlo in commercio con un prezzo di vendita di 2mila euro o un affitto mensile di 200 euro. Costa meno di un badante in carne e ossa, questo è certo. Ma resta qualche dubbio: se nonna Lea volesse farsi una bella chiacchierata, in che lingua dovrà cimentarsi?

Guarda il video

Corriere della Sera > Blog > Vita Digitale di Federico Cella 5 maggio 2014

<http://vitadigitale.corriere.it/2014/05/05/la-nonna-e-il-robot/>

La nonna e il robot

Nell'ultimo cammin della mia vita
mi ritrovai ad esser strumentata
da una invenzione tutta programmata

dal genio della scienza realizzata
ma lungi ancor dall'essere testata
affinché fosse da tutti bene usata.

All'arrivo rimasi sconcertata
da quella sua presenza "alto locata"
e la guardai perplessa e affascinata

sapendo che m'avrebbe controllata
ma pure virtualmente consolata
in una probabile emergenza sconosciuta.

Ed or che fraternamente conviviamo
si è stabilito un rapporto spensierato
da potersi definire "sovrumano"

Nonna Lea, ossia, Lea Mina Ralli, 94 anni, era già "tecnologica" di suo. La poesia sopra è presa dal suo blog che cura dal 2011 (ma Lea era presente anche su altri siti). Era la partner perfetta per le prime sperimentazioni dei robot-badanti GiraffPlus, un progetto finanziato con 3 milioni dalla Comunità Europea che non si basa solo sull'utilizzo di robot e che di fatto prova ad affrontare con la tecnologia il problema di una popolazione che tende inesorabilmente a invecchiare. Ma il nome, GiraffPlus, è bruttino. E così nonna Lea ha ribattezzato il suo assistente domestico Mister Robin.

Come racconta l'Ansa, Mister Robin permette di fatto alla signora Ralli di vivere da sola, perché monitora costantemente la sua salute, è pronto a intervenire se la signora dovesse cadere e la mette in contatto con videochiamate con parenti, amici e medici che la seguono. L'esperimento è iniziato 5 mesi fa, quando la signora Ralli ha ricevuto in casa il robot insieme ad altri sei anziani europei tra Italia, Spagna e Svezia.

«L'Ue investe in nuove tecnologie che possono aiutare la generazione d'argento, così che possiamo dare vita ai nostri anni, oltre che anni alla nostra vita!», osserva Neelie Kroes, vicepresidente e commissario responsabile per l'Agenda digitale. Fra gli autori del progetto ci sono italiani del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione (Isti-Cnr) e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (Istc-Cnr). A fine 2014 si prevede di far debuttare un GiraffPlus in altre 15 abitazioni e per la fine del 2015 l'azienda produttrice Giraff Technologies prevede di metterlo in commercio con un costo iniziale di circa 2.000 euro e un affitto mensile di circa 200 euro.

(TGcom24 Mediaset - 5 maggio 2014 ore 07:55)

<http://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/2014/notizia/roma-a-94-anni-nonna-lea-collauda-il-robot-badante-cosi-mi-sento-libera-2043005.shtml>

Roma, a 94 anni nonna Lea collauda il robot badante: "Così mi sento libera"

Mr Robin, così è stato ribattezzato il "collaboratore domestico" controlla lo stato di salute, interviene nel caso avvengano incidenti domestici e chiama parenti, amici e dottori

07:55 - Per nonna Lea, 94 anni, la libertà di poter vivere da sola nella sua casa si chiama "Mister Robin". Così ha chiamato infatti il robot badante con il quale vive da cinque mesi e che controlla la sua salute, è pronto a intervenire se la signora dovesse cadere e la mette in contatto con videochiamate con parenti, amici e medici che la seguono.

Lea Mina Ralli, alias nonna Lea, abita a Roma ed è fra i sei anziani in Europa che hanno aperto la porta al robot badante frutto di un progetto della Commissione Europea. "Con questo valido assistente che ho chiamato Mister Robin, ora sarò più serena non solo io, ma anche i miei figli e nipoti negli imprecisati anni che avrò da vivere ancora", spiega nonna Lea, amica della tecnologia al punto da avere un suo blog, nel quale a Mister Robin ha dedicato anche una poesia. Chiamato GiraffPlus, il progetto è stato finanziato con 3 milioni dalla Commissione Ue. Al momento, i primi sei anziani europei stanno sperimentando il robot a casa in Italia, Spagna e Svezia. A fine anno si prevede di farlo entrare in 15 abitazioni e per la fine del 2015 l'azienda produttrice Giraff Technologies prevede di metterlo in commercio con un costo iniziale di circa 2.000 euro e un affitto mensile di circa 200 euro.

Il Quotidiano 5.5.2014

<http://qn.quotidiano.net/curiosita/2014/05/05/1061300-badante-robot-nonna-lea.shtml>

Curiosità - Ecco Mr Robin, il robot-badante di nonna Lea: "Ora vivo più serena"

Il robot controlla la sua salute, è pronto a intervenire se la signora dovesse cadere e la mette in contatto con videochiamate con parenti, amici e medici che la seguono.

ROMA, 5 maggio 2014 - Problemi con i badanti? Arriva Mister Robin, il robot che aiuta gli anziani. Per ora la Commissione europea ha aperto la sperimentazione solo per sei 'nonni', ma col tempo chissà, ognuno potrebbe avere il suo cyber-badante. A Roma da cinque mesi è un'arzilla vecchietta 94enne, nonna Lea, ad aver ospitato in casa Mister Robin.

Il robot controlla la sua salute, è pronto a intervenire se la signora dovesse cadere e la mette in contatto con videochiamate con parenti, amici e medici che la seguono. Lea Mina Ralli, alias nonna Lea, abita a Roma e sembra entusiasta del suo nuovo amico meccanico.

"Con questo valido assistente che ho chiamato Mister Robin, ora sarò più serena non solo io, ma anche i miei figli e nipoti negli imprecisati anni che avrò da vivere ancora", spiega nonna Lea, amica della tecnologia al punto da avere un suo blog, nel quale a Mister Robin ha dedicato anche una poesia.

Il progetto, chiamato GiraffPlus, è stato finanziato con 3 milioni dalla Commissione Ue. "L'UE investe in nuove tecnologie che possono aiutare la generazione d'argento, così che possiamo dare vita ai nostri anni, oltre che anni alla nostra vita!", spiega Neelie Kroes, vicepresidente e commissario responsabile per l'Agenda digitale. Fra gli autori del progetto ci sono italiani del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'Istituto di Scienza e Tecnologia dell'Informazione (Isti-Cnr) e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (Istc-Cnr).

Al momento i primi sei anziani europei stanno sperimentando il robot a casa in Italia, Spagna e Svezia. A fine anno si prevede di farlo entrare in 15 abitazioni e per la fine del 2015 l'azienda produttrice Giraff Technologies prevede di metterlo in commercio con un costo iniziale di circa 2.000 euro e un affitto mensile di circa 200 euro.

La Stampa 5 maggio 2014

<http://www.lastampa.it/2014/05/05/multimedia/tecnologia/nonna-lea-e-mister-robin-il-robotbadante-jgYmckp5OYa71CyKmPU9VL/pagina.html>

Nonna Lea e Mister Robin, il robot-badante

Il robot GiraffPlus nasce da un progetto finanziato dalla Commissione Ue: è un automa capace di assistere gli anziani e metterli in contatto con familiari o operatori sanitari in caso di necessità. In questo **video** assiste Nonna Lea, ossia Lea Mina Ralli, 94enne romana appassionata di tecnologia.